



Associazione sportiva dilettantistica

REGOLAMENTO

Versione 1 del marzo 2006

INDICE

1	COMUNICAZIONE DELLE REGOLE	1
1.1	Modo ordinario	1
1.2	Modo straordinario	1
2	QUOTA ASSOCIATIVA E VISITA MEDICO-SPORTIVA	1
3	COMPORAMENTO DURANTE GLI ALLENAMENTI.....	2
3.1	Atleti	2
3.2	Allenatori/Istruttori	2
3.3	Dirigenti	3
3.4	Genitori	3
4	REGOLE PER LE CONVOCAZIONI ALLE GARE	3
5	COMPORAMENTO DURANTE LE PARTITE	4
5.1	Atleti	4
5.2	Allenatori	4
5.3	Dirigenti	5
5.4	Personale al tavolo	5
5.5	Genitori/spettatori	6
6	DIVISE DI GIOCO.....	6
7	REGOLE DI TRASFERIMENTO DEI GIOCATORI AD ALTRE SOCIETÀ	7
7.1	Principi generali	7
7.2	Primo tesseramento degli atleti.....	7
7.3	Modalità di trasferimento degli atleti sotto i 18 anni di età	8
7.4	Modalità di trasferimento degli atleti sopra i 18 anni di età	8
8	COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIO.....	8

1 COMUNICAZIONE DELLE REGOLE

1.1 Modo ordinario

Le regole della SocialOSA sono trasmesse ogni anno a tutti gli associati in occasione della loro iscrizione.

Il completamento della pratica annuale di associazione, comporta l'accettazione, nella sua integralità, del presente regolamento.

1.2 Modo straordinario

Il Consiglio Direttivo della SocialOSA può, secondo l'articolo 28 dello Statuto, dare le regole dell'Associazione e può redigere un regolamento.

Qualora il Consiglio decida la modifica di una o più regole durante l'anno sportivo, esse avranno applicazione a partire dall'inizio dell'anno sportivo successivo.

2 QUOTA ASSOCIATIVA E VISITA MEDICO-SPORTIVA

La pratica dell'attività sportiva in seno all'Associazione, sia per gli allenamenti che per le gare, prevede inderogabilmente che il Socio abbia provveduto a pagare la quota associativa e sia coperto dal certificato medico-sportivo previsto dalle regole emesse dalla Federazione Italiana Pallacanestro.

Nessuna deroga potrà essere richiesta o accordata, anche solo per gli allenamenti, in assenza di certificato medico-sportivo valido.

Sarà compito della Segreteria informare il dirigente e/o l'allenatore della mancanza di copertura medico-sportiva dell'atleta.

Il dirigente e/o l'allenatore dovranno comunicare tale mancanza all'atleta e impedirgli l'attività sportiva fino all'avvenuta regolarizzazione.

Poiché la mancanza di certificato medico-sportivo annulla la copertura assicurativa degli atleti e scarica la responsabilità civile e penale sull'Associazione, la SocialOSA si riserva di rivalersi sul dirigente e/o sull'allenatore in caso di inadempienza.

La SocialOSA, tramite la Segreteria, provvederà ad organizzare le visite medico-sportive, per gli atleti di età superiore ai 12 anni, presso un centro di medicina medico-sportiva riconosciuto ufficialmente, e darne comunicazione agli atleti.

Gli atleti dovranno rispettare gli appuntamenti presi dalla Segreteria o, in caso di impedimento, comunicare tempestivamente alla Segreteria l'impossibilità di effettuare la visita nella data prevista.

3 COMPORAMENTO DURANTE GLI ALLENAMENTI

Gli allenamenti sono mirati all'insegnamento della pallacanestro ed alla buona aggregazione degli atleti, ciò implica da parte di tutti un comportamento coerente con l'attività nel rispetto di tutti.

La SocialOSA svolge le proprie attività sportive all'interno dell'Oratorio Sant'Agostino dei Padri Salesiani e, pertanto, si impegna ad essere rispettosa di questa istituzione.

3.1 Atleti

Tutti gli atleti sono tenuti a:

- presentarsi in palestra in tempo per cominciare l'allenamento all'ora stabilita;
- presentarsi in palestra con un abbigliamento idoneo;
- avvertire con anticipo l'allenatore e/o il dirigente della propria assenza all'allenamento;
- comportarsi in maniera rispettosa nei confronti degli altri atleti, degli allenatori, dei dirigenti e dei presenti;
- avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, con riferimento sia alla palestra sia agli spogliatoi. Eventuali danni a strutture e/o materiali saranno a carico dell'autore e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

I seguenti comportamenti non saranno in nessun caso accettati dalla Società e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA:

- proferire bestemmie;
- avere atteggiamenti aggressivi verso altri atleti, allenatori, dirigenti e genitori;
- avere atteggiamenti/comportamenti razzisti verso altri atleti, allenatori, dirigenti e genitori.

3.2 Allenatori/Istruttori

Tutti gli allenatori/istruttori sono tenuti a:

- presentarsi in palestra in tempo per cominciare l'allenamento all'ora stabilita;
- presentarsi in palestra con un abbigliamento idoneo;
- avvertire con anticipo il dirigente e/o il Responsabile Tecnico della propria assenza all'allenamento;
- comportarsi in maniera rispettosa nei confronti degli atleti, degli altri allenatori, dei dirigenti e dei presenti;
- avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, con riferimento sia alla palestra sia agli spogliatoi. Eventuali danni a strutture e/o materiali saranno a carico dell'autore e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

I seguenti comportamenti non saranno in nessun caso accettati dalla Società e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA:

- proferire bestemmie;
- avere atteggiamenti aggressivi verso atleti, allenatori, dirigenti e genitori;

- avere atteggiamenti/comportamenti razzisti verso atleti, allenatori, dirigenti e genitori.

3.3 Dirigenti

I dirigenti della squadra sono tenuti a:

- comportarsi in maniera rispettosa nei confronti degli atleti, degli allenatori e dei presenti;
- avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, con riferimento sia alla palestra sia agli spogliatoi sia alla sede. Eventuali danni a strutture e/o materiali saranno a carico dell'autore e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

I seguenti comportamenti non saranno in nessun caso accettati dalla Società e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA:

- proferire bestemmie;
- avere atteggiamenti aggressivi verso atleti, allenatori e genitori;
- avere atteggiamenti/comportamenti razzisti verso atleti, allenatori e presenti.

3.4 Genitori

Gli allenamenti sono mirati all'insegnamento della pallacanestro ed alla buona aggregazione degli atleti e sono gestiti e diretti dagli allenatori/istruttori ai quali la SocialOSA a dato tale compito.

La partecipazione come spettatore agli allenamenti è tollerata con l'osservanza delle regole seguenti:

- comportarsi in maniera rispettosa nei confronti degli atleti, degli allenatori e dei presenti;
- non interferire con l'attività di allenamento né verbalmente né entrando in campo;
- avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, con riferimento sia alla palestra sia agli spogliatoi sia alla sede;
- non proferire bestemmie;
- non avere atteggiamenti aggressivi verso atleti, allenatori e presenti;
- non avere atteggiamenti/comportamenti razzisti verso atleti, allenatori e presenti.

4 REGOLE PER LE CONVOCAZIONI ALLE GARE

La convocazione degli atleti per la gara è fatta esclusivamente dall'allenatore, in accordo con le regole di cui al precedente punto 2, ed a suo insindacabile giudizio.

In casi eccezionali l'allenatore può delegare il dirigente accompagnatore della squadra ad avvertire gli atleti convocati.

Eventuali motivati cambiamenti o revoche di convocazione dovranno essere concordate tra allenatori e dirigenti e comunicate il prima possibile agli atleti interessati da parte dell'allenatore o, eccezionalmente, del dirigente.

Qualora atleti o genitori fossero in disaccordo con le scelte di convocazione fatte dall'allenatore, essi potranno rivolgersi al dirigente per spiegazioni o lamentele.

5 COMPORAMENTO DURANTE LE PARTITE

Le partite, ufficiali o amichevoli, sono momenti di confronto agonistico e devono essere improntate alla più alta correttezza sportiva.

Il campo da gioco della SocialOSA è all'interno dell'Oratorio Sant'Agostino dei Padri Salesiani e, pertanto, essa si impegna ad essere rispettosa di questa istituzione.

5.1 Atleti

Tutti gli atleti sono tenuti a:

- presentarsi alla gara all'ora stabilita, generalmente 45/60 minuti prima dell'inizio previsto della gara, o secondo gli eventuali accordi con gli allenatori;
- presentarsi con tutto l'abbigliamento da gara distribuito dalla SocialOSA (pantaloncini, maglia rossa e gialla, sopramaglia, tuta completa);
- avvertire con il massimo anticipo possibile l'allenatore e/o il dirigente della propria imprevista assenza alla gara. Eventuali comportamenti contrari potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari;
- comportarsi in maniera rispettosa nei confronti degli altri atleti, degli allenatori, degli arbitri, dei dirigenti e dei presenti;
- avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, con riferimento sia alla palestra sia agli spogliatoi. Eventuali danni a strutture e/o materiali saranno a carico dell'autore e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

I seguenti comportamenti non saranno in nessun caso accettati dalla Società e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA:

- proferire bestemmie;
- avere atteggiamenti aggressivi verso altri atleti, allenatori, arbitri, dirigenti e presenti;
- avere atteggiamenti/comportamenti razzisti verso altri atleti, allenatori, arbitri, dirigenti e presenti.

Comportamenti in contrasto con le regole enunciate potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

5.2 Allenatori

Tutti gli allenatori/istruttori sono tenuti a:

- presentarsi alla gara all'ora stabilita, generalmente 45/60 minuti prima dell'inizio previsto della gara, o secondo gli eventuali accordi con gli atleti;
- presentarsi in palestra con un abbigliamento idoneo;
- comportarsi in maniera rispettosa nei confronti degli atleti, degli allenatori avversari, degli arbitri, dei dirigenti e dei presenti;
- avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, con riferimento sia alla palestra sia agli spogliatoi. Eventuali danni a strutture e/o materiali saranno a carico dell'autore e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

I seguenti comportamenti non saranno in nessun caso accettati dalla Società:

- proferire bestemmie;
- avere atteggiamenti aggressivi verso atleti, allenatori, arbitri, dirigenti e presenti;
- avere atteggiamenti/comportamenti razzisti verso atleti, allenatori, arbitri, dirigenti e presenti.

Comportamenti in contrasto con le regole enunciate potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

5.3 Dirigenti

I dirigenti che accompagnano la squadra sul terreno di gioco, rappresentano, durante la gara, la SocialOSA e, pertanto, sono tenuti a:

- Accogliere la squadra ospite e gli arbitri, per le partite in casa;
- comportarsi in maniera rispettosa nei confronti degli atleti, degli allenatori, degli arbitri, dei dirigenti avversari e dei presenti.
- controllare che atleti ed allenatori mantengano un comportamento coerente con quanto previsto ai precedenti punti 5.1 e 5.2;
- assecondare l'allenatore nelle comunicazioni con il personale al tavolo;
- avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, con riferimento sia alla palestra sia agli spogliatoi sia alla sede. Eventuali danni a strutture e/o materiali saranno a carico dell'autore e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

I seguenti comportamenti non saranno in nessun caso accettati dalla Società:

- proferire bestemmie;
- avere atteggiamenti aggressivi verso atleti, allenatori, arbitri, dirigenti e presenti;
- avere atteggiamenti/comportamenti razzisti verso atleti, allenatori, arbitri, dirigenti e presenti.

Eventuali multe comminate alla SocialOSA per comportamenti dei dirigenti accompagnatori in contrasto con le regole enunciate, saranno a carico degli stessi, e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

5.4 Personale al tavolo

Durante le partite "in casa" è generalmente richiesta la presenza di almeno due persone al tavolo per la tenuta del referto di gara ed il funzionamento del tabellone elettronico. Tali persone, generalmente genitori e/o accompagnatori, devono essere trovati, possibilmente, all'interno della cerchia della squadra ed hanno il dovere di:

- comportarsi in maniera rispettosa nei confronti degli atleti, degli allenatori, degli arbitri, dei dirigenti avversari e dei presenti;
- compilare per tempo il referto di gara e predisporre gli strumenti di tavolo (palette falli personali e di squadra, tabellone elettronico, pallone da gara);
- mantenere in ogni caso un comportamento sportivo ed imparziale;

- assecondare gli allenatori nelle fasi di gioco che prevedono interazione con il tavolo;
- avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, con riferimento sia alla palestra sia agli spogliatoi sia alla sede. Eventuali danni a strutture e/o materiali saranno a carico dell'autore e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

I seguenti comportamenti non saranno in nessun caso accettati dalla:

- proferire bestemmie;
- avere atteggiamenti aggressivi verso atleti, allenatori, arbitri, dirigenti e presenti;
- avere atteggiamenti/comportamenti razzisti verso atleti, allenatori, arbitri, dirigenti e presenti.

Eventuali multe comminate alla SocialOSA per comportamenti del personale al tavolo in contrasto con le regole enunciate, saranno a carico degli stessi, e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

5.5 Genitori/spettatori

Le partite sono un momento importante dell'attività agonistica e devono essere vissute da tutti nel pieno spirito agonistico e sportivo.

La partecipazione e l'incitamento del pubblico è importante per gli atleti e per gli allenatori, ed è espressione della squadra e della società verso l'esterno. Pertanto, per quanto "appassionato e passionale" deve mantenere sempre un comportamento improntato all'osservanza delle regole seguenti:

- comportarsi in maniera rispettosa nei confronti degli atleti, degli allenatori e dei presenti;
- non interferire con l'attività sportiva entrando in campo;
- avere rispetto dei luoghi e del materiale presente, con riferimento sia alla palestra sia agli spogliatoi sia alla sede;
- non proferire bestemmie;
- non avere atteggiamenti aggressivi verso atleti, allenatori e presenti;
- non avere atteggiamenti/comportamenti razzisti verso atleti, allenatori e presenti.

Eventuali multe comminate alla SocialOSA per comportamenti dei genitori/spettatori in contrasto con le regole enunciate, saranno a carico degli stessi, e potranno fare l'oggetto di sanzioni disciplinari ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della SocialOSA.

6 DIVISE DI GIOCO

La Società fornisce agli atleti le tenute da gioco necessarie alla partecipazione alle gare. Le tenute sono composte generalmente di:

- tenuta da gioco rossa;
- tenuta da gioco gialla;
- sopramaglia con eventuale indicazione dello sponsor;
- tuta completa (giacca + pantaloni);
- borsa con i colori sociali.

Restano sempre a carico di ciascun atleta:

- gli indumenti personali;
- le scarpe da gioco.

Le tenute fornite dalla SocialOSA rimangono di proprietà della Società e devono essere restituite alla fine di ogni anno sportivo.

La distribuzione ed il recupero delle tenute è realizzato attraverso i dirigenti accompagnatori di ciascuna squadra, eventualmente coadiuvati da persone appositamente designate.

In relazione alle tenute ciascun atleta deve:

- controllare di aver ricevuto tutto il corredo previsto, ed eventualmente segnalare le mancanze al dirigente accompagnatore;
- verificare che le tenute da gioco siano della taglia corretta, ed eventualmente segnalare l'errore al dirigente accompagnatore;
- mantenere le tenute pulite ed in buono stato;
- portare tutto il corredo ricevuto ad ogni partita o gara;
- restituire la tenuta completa, pulita ed in buono stato, alla fine della stagione sportiva seguendo le indicazioni del dirigente accompagnatore.

La non restituzione o la restituzione parziale od in cattivo stato di quanto ricevuto sarà oggetto di una richiesta di risarcimento da parte della Società.

7 REGOLE DI TRASFERIMENTO DEI GIOCATORI AD ALTRE SOCIETÀ

7.1 Principi generali

La SocialOSA ha per obiettivo di far giocare tutti i propri tesserati nelle proprie squadre.

A tal fine il Consiglio Direttivo ogni anno predispone l'attività e costituisce le squadre in funzione del numero e dell'età dei tesserati, della disponibilità di spazi ed allenatori/istruttori, delle direttive F.I.P. e di possibili accordi con altre società sportive.

7.2 Primo tesseramento degli atleti

Il regolamento della F.I.P. impone il tesseramento degli atleti per una società sportiva a partire dal campionato Allievi, che segna il passaggio dal mini-basket al basket. Questa implica che con la firma del modulo di iscrizione da parte dei genitori dell'atleta egli si lega definitivamente alla società sportiva di adesione.

La SocialOSA, in occasione di questo primo tesseramento, si impegna a fornire tutte le necessarie informazioni prima della firma dell'iscrizione, in modo da rendere pienamente consapevoli i genitori e gli atleti.

7.3 Modalità di trasferimento degli atleti sotto i 18 anni di età

La SocialOSA ritiene particolarmente importante che i propri atleti junior giochino in squadre della Società. A tal fine si impegna a predisporre annualmente le attività sportive per raggiungere tale obiettivo ed esclude a priori la cessione di propri atleti junior ad altre società sportive.

Qualora tale obiettivo non possa essere conseguito pienamente, la SocialOSA si impegna a dare tutta la propria disponibilità per aiutare gli atleti a trovare la migliore collocazione, presso altre società, in modo da poter continuare l'attività sportiva.

Gli atleti che non possono trovare corretta collocazione in squadre della SocialOSA saranno trasferiti "in prestito" ad altra società sportiva per il primo anno ed eventualmente ceduti in forma definitiva l'anno seguente alla stessa società sportiva.

Il Consiglio Direttivo resta, in ogni caso, unico responsabile della decisione di trasferimento/cessione, deliberando in maniera specifica per ciascun caso e per ciascun atleta.

In opposizione a decisioni del Consiglio Direttivo, in merito a trasferimenti/cessioni, l'Associato ha la possibilità di ricorrere al Collegio dei Probiviri entro il termine di 30 giorni dalla notifica della decisione del Consiglio Direttivo (cf. art. 39 dello Statuto).

7.4 Modalità di trasferimento degli atleti sopra i 18 anni di età

Primo obiettivo della SocialOSA è di permettere la crescita sportiva ed umana di bambini e ragazzi attraverso la pratica della pallacanestro. Conseguenza diretta del raggiungimento di tale obiettivo è dare la possibilità ai propri atleti di proseguire l'attività sportiva agonistica anche da "senior" nei limiti delle capacità individuali e disponibilità di ciascuno.

Per questo la SocialOSA si impegna a mantenere una squadra senior, partecipante al migliore campionato F.I.P. possibile, nella quale possano giocare i propri tesserati, ma si impegna altresì ad aiutare e supportare i propri tesserati le cui capacità e disponibilità gli permettano di giocare in società iscritte a campionati di migliore categoria.

Il trasferimento degli atleti in tali casi sarà l'oggetto di apposita deliberazione del Consiglio Direttivo che deciderà dopo consultazione con l'atleta interessato ed i suoi genitori.

In opposizione a decisioni del Consiglio Direttivo, in merito a trasferimenti/cessioni, l'Associato ha la possibilità di ricorrere al Collegio dei Probiviri entro il termine di 30 giorni dalla notifica della decisione del Consiglio Direttivo (cf. art. 39 dello Statuto).

8 COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIO

Tutte le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono trascritte, a cura del Segretario dell'Associazione, sul libro del Consiglio. I verbali delle riunioni sono firmati dal Presidente e dal Segretario (cf. art. 29 dello Statuto).



Associazione sportiva dilettantistica

Le deliberazioni inerenti sanzioni disciplinari di cui ai precedenti punti saranno trasmesse ai soli diretti interessati, ed ai loro genitori se minori, tramite comunicazione scritta e/o verbale nell'ambito di una riunione del Consiglio.

Le deliberazioni inerenti trasferimenti di atleti di cui ai precedenti punti saranno trasmesse ai soli diretti interessati, ed ai loro genitori se minori, tramite comunicazione scritta e/o verbale nell'ambito di una riunione del Consiglio.